

**(Iniziativa di competenza, anche di carattere ispettivo, presso la procura della Repubblica di Roma in relazione alle indagini sulla sospensione illegale di cartelle esattoriali – n. 3-00336)**

**PRESIDENTE.** Il deputato Villarosa ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-00336, concernente iniziative di competenza, anche di carattere ispettivo, presso la procura della Repubblica di Roma in relazione alle indagini sulla sospensione illegale di cartelle esattoriali (*Vedi l'allegato A – Interrogazioni a risposta immediata, per un minuto*).

**ALESSIO MATTIA VILLAROSA.** Signor Presidente, si apprende dai quotidiani qualche giorno fa di una rilevante indagine della procura della Repubblica di Roma in merito ad una frode ai danni delle entrate erariali per la sospensione illegale di cartelle esattoriali di molti contribuenti. I dipendenti infedeli di Equitalia avrebbero garantito vantaggi a imprenditori e professionisti dietro il pagamento di somme di denaro, garantendo, senza che vi fossero i requisiti, istanze di rateizzazione di cartelle esattoriali oppure alterando addirittura i dati informatici delle cartelle esattoriali.

In anni recenti ci sono stati altri episodi di manipolazione fraudolenta di cartelle esattoriali in molte sedi di Equitalia: in Campania, a Roma, a Frosinone, e il fenomeno sembra non adeguatamente controllato. In particolare l'indagine Phuncard/Mokbel ha svelato disegni e impostazioni criminali a trecentosessanta gradi, palesato da pedinamenti ed intercettazioni, e mi riferisco anche al fatto che un importante imputato aveva il compito di aggiustare cartelle esattoriali anche per il tramite di dipendenti di Equitalia complici.

**PRESIDENTE.** Onorevole Villarosa, la invito a concludere.

**ALESSIO MATTIA VILLAROSA.** Senza il chiarimento dei meccanismi informatici e del campionamento dei dati di quelle due indagini romane oggi è difficile comprendere il significato di questi intrecci. Pertanto richiediamo l'invio di ispettori ministeriali che possano chiarire cosa sia accaduto su queste indagini che per anni sono state prive di reale spunto investigativo.

Pag. 36

**PRESIDENTE.** Il Ministro della giustizia, Anna Maria Cancellieri, ha facoltà di rispondere.

**ANNA MARIA CANCELLIERI, Ministro della giustizia.** Signor Presidente, rispondo all'onorevole Villarosa sulla base degli elementi informativi acquisiti dalla procura della Repubblica di Roma; sui fatti oggetto dell'interrogazione risultano pendenti nella fase delle indagini preliminari due distinti procedimenti. Il primo è stato aperto nel 2011 a seguito di stralcio da altro procedimento e riguarda i reati di associazione a delinquere e corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, falsità ideologica e materiale in atto pubblico e accesso abusivo ad un sistema informatico.

Tali ipotesi delittuose riguardano condotte illecite che sarebbero state poste in essere da due funzionari dell'Agenzia delle entrate di Roma 4 e nelle quali sarebbero coinvolti a diverso titolo commercialisti e soggetti destinatari delle cartelle di pagamento. Secondo le ipotesi di accusa i funzionari verificavano, dietro pagamento di somme di denaro e mediante abusiva introduzione nel sistema informatico, le posizioni debitorie di alcuni soggetti segnalate dai commercialisti. Successivamente i funzionari annullavano le cartelle debitorie creando falsi certificati di sgravio illecitamente utilizzati dai beneficiari. Nell'ambito di tale procedimento, le cui indagini stanno per concludersi, il GIP di Roma ha emesso il 4 febbraio 2013 un'ordinanza applicativa di misure cautelari e, come riferito dalla procura, tutti gli

indagati avrebbero ammesso le condotte a loro contestate.

Il secondo procedimento nell'ambito del quale il 19 settembre 2013 sono state effettuate dalla Guardia di finanza le perquisizioni a cui si riferisce l'interrogante, riguarda diverse indagini per episodi di corruzione a carico di cinque indagati, dipendenti ed ex dipendenti di Equitalia Sud. L'indagine è scaturita da un altro procedimento per i reati di bancarotta e violazione fiscale nell'ambito del quale sono emersi contatti tra gli indagati di quel procedimento e persone collegate ad Equitalia Sud.

In particolare è emerso che le condotte corruttive sarebbero state realizzate da un commercialista, da alcuni dipendenti e da un ex dirigente di Equitalia.

Tali soggetti avrebbero gestito la posizione debitoria di alcuni contribuenti offrendo loro, dietro compensi talvolta anche modesti, la possibilità di accedere alla rateizzazione delle cartelle esattoriali, in mancanza dei requisiti, al fine di ottenere vantaggi personali.

Per quanto attiene, infine, all'indagine Mokbel/Phuncard la procura della Repubblica di Roma ha comunicato che non sono emersi specifici profili di illiceità a carico di soggetti con incarichi in Equitalia o comunque con società con questa collegate. Come riferito dalla procura, le indagini svolte dal ROS e le intercettazioni disposte non hanno evidenziato sufficienti elementi per inquadrare possibili intrecci economici tra il Mokbel e Danilo Coppola né i possibili vantaggi ottenuti con la risoluzione della cartella esattoriale in contestazione. Allo stato, pertanto, non sembra emergere alcuna inerzia della procura di Roma e le valutazioni svolte in detti procedimenti appaiono rientrare nell'esercizio della funzione inquirente.

**PRESIDENTE.** Il deputato Villarosa ha facoltà di replicare.

**ALESSIO MATTIA VILLAROSA.** Signor Presidente, mi dispiace sentire determinate parole, perché ci sono parecchie inchieste, fatte anche non da procure, ma da *Report*, da *il Fatto Quotidiano*, che tirano fuori parecchi lati oscuri. Quello che ci mette un pochetto di tristezza è che spesso la giustizia è veloce nei confronti dei normali cittadini e, invece, risulta lenta nei confronti delle persone che vivono, a quanto sembra, su un gradino più alto. Quindi, mi dispiace veramente sentire che non ci saranno chiarimenti e non verranno inviati gli Pag. 37ispettori ministeriali, perché secondo noi questa è una vicenda sulla quale bisogna fare luce, perché non è l'unica vicenda non chiara in questo Paese.